

# I "tesori" del Museo diocesano

Dall'esposizione delle Icone Russe e delle opere in marmi di Sectilia fino al Totem della Pace

Lucio Matarazzo

**F**ino al 2 maggio è possibile visitare presso il Museo Diocesano tutta una serie di installazioni temporanee di alto livello culturale. La straordinaria mostra di Icone Russe della collezione Orler e l'eccezionale esposizione di opere in marmi della bottega d'artigianato "Sectilia" di Franco Vitelli. Il museo resta aperto il venerdì e sabato dalle 16.00 alle 19.00 e la domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.00. Inoltre resta stabile nel museo diocesano il "Totem della Pace nel Mondo", realizzato dalla Fondazione "Mediterraneo" e dalla Camera di Commercio di Latina, intende rappresentare il principio della eguaglianza di sovranità e delle pari dignità dei popoli - nonché il rispetto del pluralismo, delle diversità culturali, dei diritti fondamentali della persona e della democrazia. L'autore della scultura è l'artista torinese Mario Molinari. Il primo Totem della Pace è stato inaugurato giovedì 15 aprile 2010



Mons. Fabio Bernardo D'Onorio e il ministro Prestigiaco nelle stanze del Museo alla presenza del Ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiaco, del Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, dell'Arcivescovo di Gaeta Monsignor Fabio Bernardo D'Onorio, il Presidente della Camera di Commercio di Latina Vincenzo Zottola. È utile in questa fase descrivere la scultura: la vela che simboleggia il viaggio, il mare. Questo Nostro Mare che è stato culla della civiltà, teatro di scontri

la scultura sarà inaugurata anche presso le seguenti località: Abidjan, Alessandria, Algeri, Amman, Amsterdam, Antananarivo, Arles, Astana, Atene, Baghdad, Bahia, Bahrein, Barcellona, Beirut, Belgrado, Berlino, Bogotà, Bonn, Bora Bora, Brasilia, Bratislava, Brazzaville, Bruxelles, Bucarest, Budapest, Buenos Aires, Calcutta, Caracas, Chicago, Chisinau, Città del Capo, Città del Messico, Città del Vaticano, Copenaghen, Cracovia, Dakar, Damasco, Doha, Dubai, Dublino, Edimburgo, Fès, Filadelfia, Francoforte, Gerusalemme, Ginevra, Goteborg, Graz, Hong Kong, Honolulu, Il Cairo, Istanbul, Kabul, Karaci, Kiev, Kuala Lumpur, Kuwait City, L'Avana, La Valletta, Lima, Lisbona, Liverpool, Londra, Los Angeles, Lubjana, Lussemburgo, Madrid, Manila, Marrakech, Marsiglia, Melbourne, Miami, Monaco, Montecarlo, Montreal, Mosca, Mumbai, Murcia, Muscat,

Nairobi, New York, Nicosia, Nouakchott, Nuova Delhi, Osaka, Oslo, Panama, Parigi, Pechino, Podgorica, Praga, Rabat, Ramallah, Reykjavik, Riga, Rio de Janeiro, Riyad, San Francisco, San Pietroburgo, Santiago del Cile, Sarajevo, Shangai, Singapore, Siviglia, Skopje, Sofia, Srinagar, Stoccolma, Sydney, Tallin, Tampere, Tartu, Teheran, Tirana, Tokyo, Tripoli, Tunisi, Vancouver, Varsavia, Vienna, Vigo, Vilnius, Washington, Zagabria, Zurigo; inoltre l'opera sarà realizzata anche presso le seguenti istituzioni internazionali: Parlamento Europeo (Bruxelles), NATO (Bruxelles), Consiglio d'Europa (Strasburgo), Assemblea Parlamentare del Mediterraneo (Malta), Lega degli Stati Arabi (Il Cairo), Consiglio di Cooperazione per gli Stati Arabi del Golfo (Riyad), Unione per il Mediterraneo (Barcellona), FAO (Roma), UNESCO (Parigi), Unione del Maghreb Arabo (Rabat), ONU (New York).